



MODULO I

Prevenire la corruzione attraverso la diffusione della cultura del bene comune: Principi-guida di buon governo e amministrazione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche

(25-29 Marzo 2019)

IV EDIZIONE – A.A. 2018-2019

- **Perché un Master in Anticorruzione**
- **Mission**
- **Perché imprese e amministrazioni pubbliche**
- **Perché formarsi a Tor Vergata**
- **I Moduli formativi. Interdisciplinarietà e intersettorialità**
- **Docenti del Modulo**
- **Obiettivi e finalità del Modulo**
- **Prova di verifica e materiale didattico**
- **Tariffa per il singolo modulo**
- **Per saperne di più**

Perché un master in Anticorruzione



Dopo una lunga fase recessiva è condizione necessaria per il rilancio degli investimenti intervenire sui processi corruttivi e illegali che ostacolano l'attività della pubblica amministrazione e delle imprese.

La corruzione genera distorsioni nell'allocazione delle risorse, rende impossibile la costituzione di un ambiente favorevole all'innovazione, all'occupazione e allo sviluppo, riducendo la possibilità di crescita dell'economia.

Il mercato italiano evidenzia una domanda consistente di professionalità adeguate nell'area dell'anticorruzione, sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche, con competenze in ambito economico-legale in merito alle tematiche del controllo in generale e del contrasto al fenomeno della corruzione in particolare, che, dopo una lunga fase di crisi, diventa prioritario ed essenziale per una crescita durevole e sostenibile.

La proposta del Master anticorruzione si inserisce nel percorso più complessivo che l'Italia sta avviando verso una crescita durevole e sostenibile tramite la lotta concreta al fenomeno della corruzione, rifuggendo da una focalizzazione su meri adempimenti burocratici, costosi per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.

Interesse primario del Master Anticorruzione (MAC) è di rispondere al bisogno di **creare professionisti esperti** in grado di **supportare imprese ed amministrazioni pubbliche** negli adempimenti normativi e nella realizzazione di **sistemi di controllo organizzativo/gestionali e culturali** idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti. **Interesse primario del MAC è inoltre quello di creare valore per se stesso e per i suoi portatori di interessi** (in particolare, discenti, docenti, aziende partner, collettività), in un'ottica di breve, medio e lungo termine.

In particolare il MAC intende:

- **costruire professionalità** prontamente operative, grazie ad un metodo didattico che si caratterizza per un **equilibrio tra teoria e pratica**, e un percorso basato su **case studies, sulla redazione di project work e su un approccio multidisciplinare e multisetoriale**;
- **formare e fornire gli strumenti per diffondere una cultura del bene comune come leva per la prevenzione della corruzione e per lo sviluppo sostenibile.**

Nel raggiungere il suo interesse primario il MAC serve il bene comune



Il MAC di Tor Vergata è stato il primo master anticorruzione a trattare e spiegare il perché è importante affrontare congiuntamente l'anticorruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche

Perché imprese e amministrazioni pubbliche



L'offerta del MAC si rivolge sia alle imprese che alle amministrazioni pubbliche (PA) ed in questa ottica vuole trovare uno dei suoi punti di forza e differenziazione. L'utilità di affrontare l'anticorruzione in entrambi gli ambiti deriva, tra l'altro, dalle seguenti motivazioni:

- 1) I discenti non ancora occupati possono trovare più opportunità di collocamento, avendo competenze da spendere sia nelle imprese che nelle PA;
- 2) Alcuni principi/strumenti di prevenzione e contrasto dei fenomeni devianti sono trasversali (es. cultura della legalità, valutazione del rischio, whistleblowing, trasparenza), pur trovando differenze applicative;
- 3) La tendenza a livello internazionale a realizzare *framework* comuni di contrasto al fenomeno corruttivo (es. la nuova ISO 37001);
- 4) Nelle società per azioni che vedono un controllo pubblico, la normativa prevista per le imprese private convive con quella prevista per le amministrazioni pubbliche (es. DLGS 231/2001 e L. 190/2012);
- 5) Parte dei comportamenti devianti delle imprese derivano dai comportamenti della PA e viceversa. Nella PA è opportuno avere la consapevolezza del fatto che la violazione delle regole della libera concorrenza comportano minori investimenti, l'allontanamento delle imprese oneste, il fallimento delle PMI, di conseguenza: inefficienza, riduzione della qualità di beni e servizi, perdita di fiducia nelle autorità pubbliche e nel sistema di gestione della PA. Questo è il motivo per cui è previsto un modulo sugli effetti della corruzione sul bilancio di esercizio delle imprese e della PA;

Perché imprese e amministrazioni pubbliche

MASTER

ANTI
CORRU
ZIONE

- 6) Chi opera nella PA deve conoscere quali sono i meccanismi, anche psicologici, che portano le imprese a corrompere, mentre nelle imprese è opportuno conoscere i meccanismi che portano la PA ad essere corrotta. La reciproca conoscenza è indispensabile per attuare politiche e atteggiamenti che possano prevenire fenomeni corruttivi;
- 7) Sviluppare un linguaggio comune che consenta un dialogo proficuo tra imprese e PA nel contrasto alla corruzione;
- 8) Un'ottica integrata imprese-PA e un'eventuale collaborazione in tema di anticorruzione porterebbe le due ad essere di ispirazione l'una per l'altra originando un valido sistema contro il verificarsi di illeciti di tipo corruttivo;
- 9) Per la PA capire quali sono gli strumenti che le imprese possono adottare nel contrasto alla corruzione, consente di classificare queste ultime a seconda della loro efficacia a ostacolare fenomeni devianti. In particolare, il master aiuta a comprendere come distinguere le imprese a seconda che esse siano orientate al profitto sostenibile o insostenibile;
- 10) Alcune conoscenze sviluppate nelle imprese possono essere traslate nella PA e viceversa. Di norma l'impresa ha metodi più avanzati e collaudati per prevenire i rischi e, tra questi, il rischio corruttivo. Entrambi i settori pertanto devono relazionare tra loro per scambi di best practice e esperienze;
- 11) Le imprese sono viste non solo come parte attiva della corruzione, ma anche come parte passiva, come nel caso di corruzione tra privati, ed in questo presentano elementi di similitudine con la corruzione a danno della PA;
- 12) Imprese e amministrazioni pubbliche, così come intese nel nostro master, sono beni comuni che devono essere orientate a soddisfare i bisogni e a creare valore sostenibile. La corruzione porta taluni soggetti a utilizzare entrambe le organizzazioni come strumenti di arricchimento personale, contro il bene comune.

Perché formarsi all'Università di "Tor Vergata"

MASTER

ANTI
CORRU
ZIONE

L'Università di Roma Tor Vergata, che ospita il Master in Anticorruzione, è riconosciuta a livello mondiale come Centro di Eccellenza sui temi del Procurement, dell'Etica e della Trasparenza.

Gustavo Piga, Aristide Police e Emiliano Di Carlo, rispettivamente promotore, direttore e vicedirettore esecutivo del Master, sono tra i massimi esperti del settore.



Gustavo Piga (promotore) è editor di numerosi volumi tra i quali "The Handbook of Procurement", Cambridge University Press, e negli anni 2009-2011, insieme a B.G. Mattarella ha coordinato il Progetto della SNA: "Per una cultura dell'integrità nella Pubblica Amministrazione".



Aristide Police (direttore) è esperto di contrattualistica pubblica, ed è consulente di società private e pubbliche, oltre a vantare una vasta esperienza nell'attività forense, condotta soprattutto nel campo del diritto amministrativo. L'esperienza professionale è maturata, con particolare attenzione, ai settori dei contratti di appalto e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi, delle procedure ad evidenza pubblica.



Emiliano Di Carlo (vicedirettore esecutivo) è esperto di conflitto di interessi e di etica, sia con riferimento alle imprese che alle amministrazioni pubbliche. La definizione di conflitto di interessi che propone al MAC è oggi adottata in numerosissimi codici etici e di condotta nel settore pubblico e privato

Opportunità per neolaureati, professionisti e dipendenti: ottenere dal Master tutti gli strumenti necessari e sufficienti ad affrontare le tematiche di contrasto alla corruzione in ambito privato e pubblico.

Sbocchi occupazionali per giovani: consulenza, indirizzamento in imprese e amministrazioni pubbliche con compiti di internal auditing, compliance, controllo.

Rafforzamento delle competenze dei Senior: componenti Organi di Controllo, Responsabili anti-corruzione e trasparenza, RUP (Responsabili del procedimento).

Gli stage



Nel corso delle edizioni precedenti, sono stati attivati numerosi *stage* attraverso cui i discenti hanno potuto mettere in pratica, all'interno di realtà aziendali molto prestigiose (Aziende private, pubbliche e partecipate pubbliche), le nozioni apprese nei diversi moduli formativi.

Le società *partners* che hanno sottoscritto la Convenzione con l'Università di Tor Vergata per l'attivazione dei tirocini *curriculari* sono le seguenti:

- **ASL di Frosinone** 
- **Deloitte & Touche S.p.A** 
- **EUR S.p.A** 
- **Inarcassa** 
- **Ferrovie dello Stato** 
- **Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.** 
- **Rai Way** 
- **Terna S.p.A** 
- **Acea** 
- **Campus Biomedico** 

Tutti gli *stage* hanno una durata minima di 500 ore che lo studente-tirocinante dovrà effettuare all'interno dell'Azienda ospitante per completare l'*iter* previsto dal percorso formativo del Master e per ottenerne il titolo.

Il percorso formativo



Il percorso formativo è strutturato in: **12 Aree Formative** (della durata di un mese ciascuna) e uno *stage di almeno 3 mesi* presso un'impresa o un'amministrazione pubblica.

Le metodologie formative sono state orientate ad agevolare studenti con impegni lavorativi. L'impegno, per un totale di 60 crediti formativi, comprende:

- **360 ore in modalità frontale** articolate in 12 moduli tematici di una settimana al mese (dal lunedì al venerdì 10-13 / 14-17). Le lezioni si svolgono presso la Macroarea di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- **150 ore in modalità on-line** collegate al progetto "Noi contro la corruzione";
- **500 ore di stage.**

Per conseguire il diploma di Master, i partecipanti dovranno assicurare la loro presenza alle attività didattiche, oltre che riportare una valutazione positiva in tutte le prove di profitto del Master (spesso rappresentate da redazioni di Project Work), nonché nella tesi finale.

Per agevolare gli studenti lavoratori, **il titolo di Master può essere conseguito anche ripartendo su tre Edizioni i moduli da seguire** (es. Primo anno, primi sei moduli, Secondo anno, moduli VII e VIII, Terzo anno, moduli IX, X, XI e XII)

I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. Prevenire la corruzione attraverso la diffusione della cultura del bene comune: Principi-guida di buon governo e amministrazione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi e i dilemmi etici nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale **(Imprese e PA)**
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati **(Imprese)**
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico **(PA)**
6. La disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative **(Imprese e PA)**
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici **(Imprese e PA)**
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione **(Imprese e PA)**
9. Lo standard ISO 37001 e le relazioni con il DLgs 231/2001 e la L. 190/2012. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
10. Rapporti tra corruzione ed altre devianze patologiche: Evasione, riciclaggio e autoriciclaggio, falso in bilancio **(Imprese e PA)**
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
12. Approfondimenti tecnici e analisi di *best practice*. Le persone contano **(Imprese, PA e cittadini)**

I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



Le 12 aree formative sono **interdisciplinari**, in quanto affrontano il tema dell'anticorruzione dal punto di vista aziendale, etico, giuridico, economico, informatico, logistico, organizzativo, gestionale, filosofico, tecnico-culturale e strategico. Tale approccio è reso possibile grazie alla presenza di docenti appartenenti a settori disciplinari diversi (es. giuristi, economisti, aziendalisti, statistici, filosofi).

I moduli sono inoltre **intersettoriali** poiché abbracciano imprese e amministrazioni pubbliche operanti in settori diversi e che per tale motivo richiedono l'applicazione di specifiche normative e peculiari strumenti, organizzativi e gestionali, di contrasto alla corruzione. Con specifico riferimento alle imprese si terrà altresì conto delle peculiarità di quelle che prevedono una compartecipazione pubblico-privato. L'intersettorialità beneficia del contributo di numerosi esperti di rilevanti imprese e amministrazioni pubbliche.

Ciascun modulo è strutturato con **parti generali**, alla luce del nuovo contesto normativo e degli impatti gestionali, e **approfondimenti specialistici con testimonianze di settore**, al fine di rendere disponibili professionalità in grado di operare sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche per gli adempimenti di legge e nella costruzione di un sistema organico di contrasto alla corruzione, con un occhio all'efficienza e alla sostenibilità delle azioni proposte e poste in essere.

I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. Prevenire la corruzione attraverso la diffusione della cultura del bene comune: Principi-guida di buon governo e amministrazione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi e i dilemmi etici nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale **(Imprese e PA)**
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati **(Imprese)**
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico **(PA)**
6. La disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative **(Imprese e PA)**
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici **(Imprese e PA)**
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione **(Imprese e PA)**
9. Lo standard ISO 37001 e le relazioni con il DLgs 231/2001 e la L. 190/2012. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
10. Rapporti tra corruzione ed altre devianze patologiche: Evasione, riciclaggio e autoriciclaggio, falso in bilancio **(Imprese e PA)**
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
12. Approfondimenti tecnici e analisi di *best practice*. Le persone contano **(Imprese, PA e cittadini)**

I Moduli formativi



Di seguito le aree disciplinari interessate dai singoli moduli

Diritto		II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Economia Aziendale *	I	II		IV	V		VII	VIII	IX	X	XI	
Economia Politica	I		III		VI	VII	VIII		X			XII
Altre **	I	II										XII

* Comprende le aree di gestione, organizzazione e contabilità aziendale

** Filosofia, Statistica

Descrizione analitica dei Moduli Formativi *

è consentita l'iscrizione ai singoli moduli

MOD. I - Prevenire la corruzione attraverso la diffusione della cultura del bene comune: Principi-guida di buon governo e amministrazione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche

Attività Didattica: 25-29 marzo 2019

Data	Orario	Argomento	Docente
25/03/2019	10.00 – 13.00	Apertura del master anticorruzione	A. Police - E. Di Carlo
25/03/2019	14.00 – 17.00	Creare valore nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche: Imprese e amministrazioni pubbliche: Principi comuni e differenze	E. Di Carlo
26/03/2019	10.00 – 13.00	I comportamenti devianti “a favore” e contro le imprese e le amministrazioni pubbliche. Considerazioni introduttive al modello organizzativo 231 e al piano anticorruzione	E. Di Carlo
26/03/2019	14.00 – 17.00	Orientare le imprese e le amministrazioni pubbliche verso il loro interesse primario e il bene comune. Il ruolo della governance	E. Di Carlo
27/03/2019	10.00 – 13.00	Etica tra società ed economia	L. Becchetti
27/03/2019	14.00 – 17.00	Il ruolo della <i>mission</i> basata sull’interesse primario dell’azienda. Esercitazione sulla scrittura e sulla diffusione della <i>mission</i> aziendale	E. Di Carlo
28/03/2019	10.00 – 13.00	Riflessioni intorno alla corruzione: analisi storica, letteraria e antropologica	V. Capuzza
28/03/2019	14.00 – 17.00	Misurazione della corruzione	L. Hinna
29/03/2019	10.00 – 13.00	Competenza ed etica	G. Piga
29/03/2019	14.00 – 17.00	Competenza ed etica	G. Piga



Emiliano Di Carlo è vice-direttore esecutivo del master anticorruzione. Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Esperto di conflitto di interessi e di etica, sia con riferimento alle imprese che alle amministrazioni pubbliche. Autore del libro «Interesse primario dell'azienda come principio-guida e bene comune» (2017) e del libro «Conflitto di interessi con l'interesse primario dell'azienda» (in corso di pubblicazione)



Vittorio Capuzza, abilitato Professore di seconda fascia (Associato) in Diritto amministrativo, è docente di Diritto amministrativo e Responsabile scientifico-didattico dell'Ufficio Studi per l'applicazione della normativa area didattica - Direzione I, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Responsabile anticorruzione nella Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. Svolge la propria attività didattica e di ricerca nell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". È docente di Diritto Amministrativo (Fac. di Lettere e Fac. di Medicina e Chirurgia); nella Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (modulo di contrattualistica pubblica), Fac. di Giurisprudenza. Per i Corsi di Laurea Fac. di Giurisprudenza è docente presso la Scuola Ufficiali e la Scuola Marescialli dei Carabinieri; presso l'Accademia della Guardia di Finanza è docente aggiunto di Diritto pubblico dell'economia e di Diritto dell'ambiente. È docente di Organizzazione del Cantiere e di Ingegneria forense, nel Dipartimento di Ingegneria Civile. Nello stesso Dipartimento tiene lezioni di Legislazione delle Opere Pubbliche. È Responsabile didattico-scientifico dell'Ufficio Studi per l'applicazione della normativa area didattica - Direzione I dell'Ateneo. È Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza nella CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. È Direttore della Collana di Diritto Amministrativo della Aracne Editrice



G. Piga (M. Phil. e Ph. D. in Economics, Columbia University of New York) è Professore di Economia Politica presso il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», dove è anche coordinatore del corso di laurea triennale in lingua inglese «Global Governance», Direttore del Master in Procurement Management e dell'International Master in Public Procurement Management e promotore del Master Anticorruzione. I suoi interessi di ricerca riguardano la politica economica, la riforma del sistema universitario, gli appalti pubblici e la gestione del debito pubblico. E' stato Presidente di CONSIP S.p.A. per il triennio 2002-2005 e membro del Consiglio degli Esperti al Tesoro nel 1993 e 1994. E' il co-curatore dell'Handbook of Procurement (Cambridge University Press) di «Revisiting Keynes, Economic Possibilities for our Grandchildren» (MIT Press), autore del controverso e noto «Derivatives in Public Debt Management», co-autore del libro «Difendere l'Europa» (Chiarelettere, 2017). Quando riposa, è blogger, articolista ed attivista.



Luciano Hinna. Parallelamente all'insegnamento e agli impegni con strutture professionali internazionali, ha svolto attività di consulente sia in proprio che nell'ambito dell'attività "conto terzi" dell'Università e dei suoi centri di ricerca. Ha svolto inoltre il ruolo di consulente e consigliere di diverse istituzioni, senza mai abbandonare l'insegnamento universitario e l'attività di ricerca.

Docenti del Modulo



Leonardo Becchetti Full professor of Economics University of Rome Tor Vergata, Msc London School of Economics, PhD Oxford and Roma La Sapienza, Director of Master in International Cooperation and Development Economics in Tor Vergata, Director of graduate course in European Economy and Business Law in Tor Vergata. Authors of around 380 research works (papers published in international or Italian journals and working papers). REPEC webpage: <http://econpapers.repec.org/RAS/pbe259.htm> Current synthetic REPEC rank score: top 1.83 percent author at February 2015 (on 43277 authors) REPEC breadth of citations across fields: top 0.85 percent author at February 2015 REPEC Average rank score (10 years) top 0.61 percent author at February 2015 REPEC score for number of journal pages: top 0.22 percent (94th) at February 2015 Current SSRN download ranking: top 0.48 percent author at January 2015

Obiettivi e Finalità del Modulo



Obiettivi e finalità:

Obiettivo del modulo è, tra l'altro, di dare una risposta alle seguenti domande: perché esistono le aziende, sia quelle di produzione per il mercato, ossia le imprese, sia quelle di produzione per l'erogazione (amministrazioni pubbliche e aziende *non-profit*)? Qual è e quale dovrebbe essere il loro fine? Nell'interesse di chi dovrebbero essere gestite? Come gli assetti di proprietà e governo influiscono sul fine aziendale? Qual è l'effetto che gli interessi particolari degli operatori aziendali, siano essi deleganti o delegati, possono avere sulla sopravvivenza e lo sviluppo delle aziende? Perché tali interessi tendono talvolta a ostacolare la capacità delle aziende di sopravvivere e svilupparsi? Perché persone competenti non utilizzano la loro competenza nell'interesse dell'azienda? Perché persone oneste si comportano in modo disonesto verso l'azienda, i suoi stakeholder e la collettività? Perché pur essendo generalizzata la convinzione che le aziende devono essere gestite in modo etico, i comportamenti devianti sono largamente diffusi? Qual visione antropologica dell'uomo, egoistica e individualistica, ovvero altruistica? Quale principio-guida per orientare le diverse classi di aziende verso un modello di sviluppo sostenibile orientato al bene comune dei soggetti che partecipano alla creazione del valore aziendale e, più in generale, della collettività? Quale etica per il business?

Interesse primario dell'azienda come principio-guida e bene comune

Prof. Emiliano Di Carlo



Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è quello di analizzare i principi comuni e le differenze tra imprese e amministrazioni pubbliche, con il fine di comprendere per chi, come e in che tempi queste organizzazioni produttive devono creare valore e per quali motivi i soggetti che con esse intrattengono rapporti tendono ad avere comportamenti devianti. In questa prima parte sarà fornito il quadro concettuale economico-aziendale e normativo utilizzato nei moduli del master.

Argomenti:

- Capire l'importanza che assume l'analisi dei caratteri distintivi dell'azienda (visione sistemica, autonomia decisionale ed economicità) come base per interpretarne lo stato di salute (capire l'azienda prima di interpretarne le condizioni di salute)
- Orientare le imprese e le amministrazioni pubbliche verso il bene comune, attraverso la costruzione di una mission basata sul concetto di interesse primario aziendale. Il ruolo dell'etica delle virtù
- Elencare le motivazioni comuni e che portano i soggetti ad avere comportamenti devianti nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche

Riflessioni intorno alla corruzione: analisi storica, letteraria e sociologica – Prof. Vittorio Capuzza

MASTER

ANTI
CORRU
ZIONE

Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è quello di fornire un'analisi storica, letteraria e antropologica del fenomeno corruttivo

Argomenti:

Verrà esaminato il fenomeno della corruzione da un triplice punto di vista. Il primo è quello storico con particolare riferimento al mondo classico latino; il secondo è di natura letteraria e si baserà su alcune fonti della poesia greca e su diverse immagini della letteratura italiana; l'ultimo ha natura antropologica e le argomentazioni saranno svolte intorno ai concetti di reciprocità chiusa e di reciprocità aperta



Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è evidenziare gli ostacoli fondamentali che bloccano la potenzialità del sistema socio-economico nel muovere verso il bene comune. E come la rimozione di tali ostacoli può coniugare valore sociale ed economico incontrando la domanda di mercato e le istanze più profonde di ricerca di senso di cittadini consumatori e risparmiatori. Focalizzando l'attenzione su come la corruzione è uno di questi ostacoli e di come l'azione dal basso dei cittadini può contribuire a rimuoverli

Argomenti:

- La complessità dei problemi e le scale dei valori in economia
- I tre riduzionismi che ostacolano il percorso verso il bene comune
- Riduzionismo antropologico: dall' "homo economicus all'animale sociale" e al cercatore di senso (teoria, giochi, esperimenti)
- Riduzionismo corporate: dalla massimizzazione del profitto all'impresa multistakeholder
- Riduzionismo nella definizione del valore: dal PIL al benessere
- Gli effetti dei riduzionismi sulla corruzione: l'uomo oltre l'homo economicus come animale meno corruttibile, l'impresa socialmente responsabile come impresa meno potenzialmente corruttrice, l'importanza dell'assenza di corruzione negli indicatori di benessere (ISTAT-BES) e nelle determinanti della soddisfazione di vita misurata
- La soluzione dell'economia civile: da un'economia a due mani (mercato, istituzioni) ad un'economia a quattro mani (mercato, istituzioni, soc. civile e imprese responsabili). Impatto del passaggio sulla lotta alla corruzione
- Un caso pratico di applicazione: il voto col portafoglio dei cittadini responsabili per le imprese con il rating di legalità



Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è quello di fornire una definizione operativa del concetto di corruzione, che consente di occuparsi della sua misurazione. Diverse misure alternative verranno considerate, e soprattutto, quelle basate sulla percezione. L'attenzione verterà quindi sull'identificazione delle cause e delle conseguenze della corruzione, con il **fine** di considerare le misure di contrasto al fenomeno.

Argomenti:

- Corruzione: una definizione operativa
- Misurare la corruzione:
 - Le statistiche giudiziarie
 - Le misure basate sulla percezione, le statistiche di vittimizzazione e il ruolo dei media
 - Le misure «oggettive»
- Gli effetti e le cause della corruzione: corruzione, governance, ed esiti economici
 - Le cause della corruzione: dalla “formula di Klitgaard” al dibattito attuale
 - Gli effetti della corruzione
- I sistemi di contrasto della corruzione: trasparenza, rendicontabilità, e istituzioni preposte alla lotta della corruzione:
 - Il ruolo dell'informazione statistica
 - Statistiche «ad hoc» ed «integrate», e l'«auditing probalistico»

Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è evidenziare, tramite il costante riferimento al perimetro degli appalti pubblici, dove alberga la fenomenologia della corruzione, come può essere misurata e sconfitta.

Argomenti:

- La nuova Direttiva europea sugli appalti pubblici: fiducia e discrezionalità
- La misurazione della corruzione
- La definizione della corruzione
- Appalti e corruzione
- Le tre fasi degli appalti ed il rischio corruttivo
- Corruzione o incompetenza?
- Come sconfiggere la corruzione negli appalti

Prova di verifica e materiale didattico



La prova di verifica consisterà nello sviluppo di un *project work* sulla elaborazione della mission aziendale utilizzando il framework dell'interesse primario dell'azienda, e in un test con domande a risposta multipla sul materiale distribuito dal Prof. Emiliano Di Carlo

Il Project Work dovrà essere inviato entro il venerdì della settimana del modulo successivo.



Costo per singolo modulo:
750 euro

Informazioni

Vice direttore esecutivo Prof. Emiliano Di Carlo

Segreteria e sede didattica

Dip. di Economia e Finanza,

Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”,

Via Columbia 2, 00133 Roma;

tel. +39 06/72595710 – Avv. Daniela Condò

fax: +39 06/72595804

e-mail: master.anticorruzione@uniroma2.it

web site: www.masteranticorruzione.it

Come raggiungerci:

<http://www.economia.uniroma2.it/area.asp?a=867>